



ISTITUTO
FERRARIS—PANCALDO
istituto di istruzione secondaria superiore

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/1/2015
sulla base dell'Atto di Indirizzo del dirigente prot.7134 del 22/12/2015

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/01/2016 con delibera n. 8/2016

Sezione 1 – Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.

(sintetizzare in maniera organica lo schema dei vincoli e delle opportunità della Prima Sezione del RAV)

Dagli esiti del RAV, si evidenzia che l'istituto ha un'utenza proveniente da un livello socioeconomico prevalentemente medio basso.

Inoltre la realtà economica del territorio è in declino e in fase di deindustrializzazione, portando ad una diminuzione delle opportunità lavorative in uscita.

Il bacino di utenza della scuola ha notevole ampiezza, con conseguente pendolarismo.

L'utenza presenta un basso tasso di stranieri.

L'istituto ha attivato negli anni una proficua rete di contatti con le aziende locali, interessate a seguire gli studenti per futuri sbocchi lavorativi, anche se in questa congiuntura sono ridotte le possibilità di finanziamenti da parte delle realtà industriali del territorio.

Le Amministrazioni locali e le Istituzioni pubbliche offrono un supporto per l'orientamento scolastico in ingresso ed in uscita. Il rapporto con l'Università di Genova e il Polo di Savona è fortemente attivo e consolidato anche alla luce dell'attività dell'ITS.

Anche i rapporti con l'Associazionismo sono molto attivi e si concretizzano con progetti di collaborazione.

I bisogni dell'utenza sono quindi riconducibili a queste principali istanze:

- Ricevere una preparazione tecnico professionale spendibile sul territorio;
- Vivere una crescita personale come membri attivi di una comunità;
- Fruire di un orientamento consapevole per la prosecuzione degli studi e per le scelte lavorative;
- Superare le criticità dovute alle distanze tra l'utenza e la scuola;
- Ricevere un aiuto per realizzare una piena inclusione nella comunità territoriale e scolastica

Sezione 1.2 – Risorse professionali

(riportare il quadro organico esistente distinto per tipologie di classi di concorso, desumibile dall'Atto di Indirizzo del dirigente)

La scuola è dotata delle seguenti risorse professionali:

Personale Docente

Numero Docenti	Classe di Concorso	Materia
9	A013	CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE
1	A015	COSTR. NAVALI E TEORIA DELLA NAVE
1	A017	ECONOMIA AZIENDALE
12	A019	DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE
4	A020	DISCIPLINE MECCANICHE E TECNOLOGIA
2	A025	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
8	A029	EDUCAZIONE FISICA II GRADO
8	A034	ELETTRONICA
6	A035	ELETTROTECNICA ED APPLICAZIONI
5	A038	FISICA
4	A042	INFORMATICA
13	A047	MATEMATICA
23	A050	LETTERE IST.ISTR.SECOND. DI II GR.
2	A056	NAVIGAZ.,ARTE NAV.ED EL.COSTR.NAV.
4	A060	SCIENZE NATURALI,CHIMICA,GEOGRAFIA,MIC.
1	A065	TECNICA FOTOGRAFICA
4	A071	TECNOLOGIE E DISEGNO TECNICO
11	A346	LINGUA E CIV. STRANIERA (INGLESE)
2	C180	ESERCITAZIONI NAUTICHE
3	C240	LAB. CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE
4	C260	LABORATORIO DI ELETTRONICA
3	C270	LABORATORIO DI ELETTROTECNICA
4	C290	LAB. DI FISICA E FISICA APPLICATA
2	C300	LAB. DI INFORMATICA GESTIONALE
3	C310	LAB. DI INFORMATICA INDUSTRIALE
4	C320	LAB. MECCANICO-TECNOLOGICO
2	C380	LABORATORIO E REPARTI DI LAVORAZIONE ARTI GRAFICHE

6	IRC	RELIGIONE
6	SOSTEGNO	

Personale ATA

Numero Unità	Ruolo
1	Direttore Servizi Generali Amministrativi
13	Assistenti Tecnici
9	Assistenti Amministrativi
18	Collaboratori Scolastici

DIRIGENTE SCOLASTICO (DS)

Prof. Alessandro Gozzi (dirigente@ferrarispancaldo.gov.it)

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficacia formativa ed è titolare delle relazioni sindacali.

Nell'esercizio delle competenze di cui sopra promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà d'insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al Dirigente Scolastico l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il D.S. può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal Direttore SGA, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'Istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

Presenta periodicamente al Consiglio d'Istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica.

In relazione alle complessive responsabilità per i risultati il D.S. organizza autonomamente i tempi e i modi della propria attività, correlandola in modo flessibile alle esigenze della istituzione cui è preposto e all'espletamento dell'incarico affidatogli.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA)

Dott.ssa Maria Grazia Canavese (mariagrazia.canavese@ferrarispancaldo.net)

Il DSGA svolge attività lavorativa complessa avente significativa rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario.

Opera con autonomia e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Sono stati attivati i seguenti ruoli:

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE:

Primo Collaboratore con funzioni vicarie:

prof. Armandino Memme (armandino.memme@ferrarispancaldo.net)

Secondo Collaboratore:

prof.ssa Luisa Bargnolo (luisa.bargnolo@ferrarispancaldo.net)

Tali figure sono individuate ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 e del art- 34 del contratto scuola. Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed e' coadiuvato dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

FUNZIONI STRUMENTALI

Vengono individuate all'interno del Collegio dei Docenti, che determina il contenuto della loro azione.

Gli incarichi vengono affidati a docenti nominati dal Dirigente Scolastico. Assieme ai collaboratori del dirigente fanno parte stabilmente dello staff di direzione. (art. 30 del Contratto Scuola).

L'elenco dei docenti con Funzione strumentale è in Allegato 3.

FUNZIONE	AMBITO	COMPETENZE
01	Didattica Inclusiva	✓ BES ✓ Tecnologie per la didattica ✓ Strategie didattiche
02	Successo Formativo	✓ Invalsi ✓ Dipartimenti

		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Monitoraggio del successo formativo ✓ Attività di recupero
03	Qualità e POF	<ul style="list-style-type: none"> ✓ P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) annuale; ✓ P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) triennale; ✓ Certificazione di Qualità
04	Territorio e Formazione Continua	<ul style="list-style-type: none"> ✓ E.D.A.; ✓ I.T.S.; ✓ Alternanza – Stage – corsi ed esperienze di formazione ✓ Progettazione con le aziende ✓ Curvatura dei percorsi formativi
05	Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Entrata ITI; ✓ Entrata ITN; ✓ Interno e ri-orientamento; ✓ Uscita (Università, ITS, mondo del lavoro); ✓ Punto di ascolto studenti; ✓ Attività studentesche ✓ Raccordo con scuola secondaria di I grado
06	Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tenuta della documentazione; ✓ Rapporti con Ente proprietario; ✓ Formazione del personale e degli studenti sui temi della sicurezza ✓ Sopralluoghi e prove di evacuazione; ✓ Sistema di allarme e video-sorveglianza.

Referenti delle attività

Sono i docenti incaricati di particolari settori organizzativi, di cui si occupano nell'ambito delle attività delle relative funzioni strumentali

Sono elencati in allegato 5.

Sono, inoltre, stati organizzati i seguenti gruppi di studio/commissioni di lavoro come articolazioni collegiali:

STAFF DI DIREZIONE

Cabina di regia della *governance* di istituto. La sua composizione è a geometria variabile: Staff: Dirigente, DSGA, Collaboratori del Dirigente

Staff allargato: Dirigente, DSGA, Collaboratori del Dirigente, funzioni di sistema

Staff aperto: Dirigente e, a seconda del tema affrontato, una o più tra le figure sotto delineate (funzioni di sistema; coordinatori progetti, referenti progetti e attività).

Lo staff si riunisce su impulso del Dirigente.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Il Collegio Docenti (ai sensi del DPR 88/10) si organizza funzionalmente costituendo dipartimenti disciplinari.

In particolare i dipartimenti definiscono/realizzano

1. obiettivi didattici comuni
2. condivisi progetti di lavoro e di approfondimento
3. condivisi percorsi di recupero
4. parametri comuni di valutazione
5. percorsi e materiali didattici, in particolare multimediali ed interattivi
6. elaborazione di percorsi e proposte di approfondimento, formazione, aggiornamento, ricerca e sperimentazione

L'elenco dei Coordinatori di Dipartimento è riportato in Allegato 4.

Dipartimento
Italiano, storia, diritto
Inglese
Matematica, scienze, fisica
Chimica
Informatica
Meccanica
Elettronica ed elettrotecnica
Trasporti e logistica
Scienze motorie
Grafica
Disegno

E' prevista inoltre, a partire dall'Atto di Indirizzo del Dirigente, anche l'istituzione di dipartimenti a composizione variabile per specifiche tematiche via via in essere.

COMITATO VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Il Comitato per la valutazione dei docenti è istituito nelle modalità e con le competenze indicate nel comma 129 della Legge del 13 luglio 2015 n°107.

COORDINATORI PROGETTI SPECIFICI

Sono i docenti responsabili del coordinamento di progetti specifici, lavorano in sinergia con le funzioni strumentali di riferimento. Tali progetti hanno una ampiezza variabile e possono essere rivolti sia a tutti gli studenti che specificamente ad alcune classi oppure anche solo ad alcuni studenti.

I coordinatori di progetto operano su mandato del Collegio così come elaborato nel POF ed inserito nel Programma Annuale.

L'Istituto Nautico Leon Pancaldo, sulla scorta della norma ISO 9001, ha sviluppato il proprio Sistema di Gestione per la Qualità, nell'ambito della Certificazione dell'intera filiera dei Nautici Nazionali, in modo da realizzare la migliore compatibilità con le richieste della normativa del settore (STCW), partendo dalle linee guida ministeriali e sino a giungere ad un coerente erogazione dei corsi.

Ad opera dell'Ente di Certificazione AJA Registers Europe è stato rilasciato il relativo Certificato di Qualità riferito all'Istituto Nautico Leon Pancaldo.

La Gestione del Sistema della Qualità è un lavoro in continuo svolgimento, che comprende la stesura delle procedure per tutti i processi dell'Istituto, l'implementazione di tali procedure da parte degli attori del processo educativo ed amministrativo e la verifica dell'applicazione delle procedure. Un gruppo di lavoro a ciò dedicato opera con il coordinamento del Responsabile del Sistema di Gestione.

ANIMATORE DIGITALE

Viene istituita la figura del docente animatore digitale la cui attività è dettagliata in termini di modi e tempi e destinatari in allegato 7.

UFFICIO TECNICO

All'ufficio tecnico è dedicata un'unità di personale, facente parte del corpo docente. Tale Responsabile coadiuva DS e DSGA nella gestione del personale tecnico della scuola e nelle procedure di acquisto. Segue inoltre, per conto della scuola, gli eventuali lavori di adeguamento interni o esterni e la manutenzione delle apparecchiature di laboratorio.

RESPONSABILI DI REPARTO

Tale figura è incaricata di sovrintendere al reparto di cui responsabile affinché esso sia funzionante e sicuro raccogliendo dai docenti che utilizzano tale struttura proposte di miglioramento e/o segnalazioni di problemi, da inoltrare all'ufficio tecnico. Il responsabile, condividendo con tutti i docenti interessati, formula annualmente richieste di rinnovo/mantenimento dei laboratori afferenti al proprio reparto, quantificando anche il fabbisogno dei materiali di consumo.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Tale comitato è attivo da anni nella scuola, costituisce un importante punto di riferimento per orientare le nostre azioni relative a quello che concerne il collegamento con il mondo del lavoro. Si riunisce almeno una volta all'anno.

NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Per la stesura del rapporto di autovalutazione è stato istituito un nucleo costituito dal DS, alcuni docenti e il DSGA, con la funzione di sintetizzare punti di forza e di debolezza dell'Istituto per formulare le conseguenti strategie di miglioramento.

Per la valutazione della situazione in essere il Nucleo di Autovalutazione si basa su feed-back provenienti dal Rav, dall'utenza, dal corpo docenti, dalle aziende del territorio. Le riunioni periodiche, anche allargate a focus group coinvolti su eventuali temi specifici emersi nell'analisi

dei dati, consentono in modo condiviso di evidenziare idee per il miglioramento, tramite le quali la Dirigenza delinea le strategie di gestione.

Sezione 1.3 – Risorse strutturali

La struttura della scuola è ricca di spazi, buona è anche la condizione strutturale/impiantistica. La vicinanza alla stazione ferroviaria e delle fermate degli autobus locali agevola di molto gli studenti pendolari. Risulta consolidata ed affidabile l'informatizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia, in particolare l'utilizzo intensivo del registro elettronico.

Una grave criticità è rappresentata dalla crisi di ruolo che attraversa l'Ente proprietario (la Provincia).

Ciò comporta frequentemente la mancanza di un interlocutore per le problematiche dell'edificio in ordine alla manutenzione e ai livelli di sicurezza per l'utenza.

L'istituto si è dotato di Lavagne Multimediali (LIM) nella quasi totalità delle aule, come strumento fortemente propulsivo per l'evoluzione della didattica.

La scuola dispone delle seguenti risorse strutturali:

Laboratori di fisica	6
Laboratori di chimica	4
Laboratori di elettronica	5
Laboratori di elettrotecnica	5
Laboratori di informatica	4
Laboratori e officine di meccanica	7
Laboratorio Simulatore di Navigazione	1
Palestre, sala pesi e campi esterni	6
Laboratori di scienze, biologia, inglese, disegno, meteo, carteggio, video	7
Nave scuola	1
Laboratorio di grafica e comunicazione "Steve Jobs"	1
Area Multimediale "Mimmo Tosquez"	1

Per realizzare le proprie proposte progettuali sono state attivate collaborazioni con le realtà territoriali per l'utilizzo di impianti sportivi

La scuola ha inoltre risposto a due bandi di importanza strategica:

1 – Laboratorio per l'occupabilità

2 – Competenze e ambiente per l'apprendimento

Con il primo si intende realizzare, anche attraverso un'importante quota di cofinanziamento proveniente da Enti e Imprese del territorio, un nuovo laboratorio di "Tecnologie per le Energie Rinnovabili" funzionale alla progettazione di nuovi e/o consolidati profili in uscita per gli studenti in ambito nautico-industriale.

Con il secondo si intendono rinforzare ulteriormente gli spazi dedicati alla fruizione collettiva di prodotti multimediali.

Nel caso di accoglimento di questi progetti, i tempi di realizzazione si ipotizzano poter essere compresi nell'arco temporale del presente Piano.

Sezione 2 – Identità strategica

2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento

(sintetizzare in maniera organica la Quinta Sezione del RAV con le priorità fissate nell'Atto di Indirizzo del dirigente)

A partire dall'analisi del RAV, si evidenziano due priorità per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento:

- Miglioramento nei risultati nelle prove standardizzate nazionali
- Acquisizione di Competenze chiave e di cittadinanza

Per quanto riguarda le prove Invalsi, si ritiene che il livello dei risultati presenti un significativo spazio di miglioramento e che le competenze in esse verificate siano un aspetto molto significativo del profilo in uscita degli studenti, anche in relazione alle valutazioni di potenziale effettuate dalle realtà produttive del territorio.

Per quanto riguarda la seconda priorità scelta, le competenze chiave e di cittadinanza, si ritiene di continuare a lavorare, con nuovi obiettivi, su questo ambito, ritenendolo di grande importanza, anche alla luce della composizione socio economica dell'utenza, del fabbisogno del territorio e della necessaria formazione del cittadino.

...

2.2 il Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento, funzionale al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate (*Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015*) è descritto in allegato 2.

Sezione 3 – Curricolo dell'istituto

3.1 Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzo di studio comprensivi della quota di autonomia e

(solo per le scuole del secondo ciclo) della quota opzionale

(rispetto alle Indicazioni Nazionali 2012 ai sensi del D.P.R. n. 89/2009 per il primo ciclo, Indicazioni Nazionali per i Licei ai sensi del D.P.R. n. 89/2010, Linee Guida per gli Istituti Professionali e per gli Istituti Tecnici ai sensi dei DD.PP.RR. n. 87 e n. 88 del 15 marzo 2010.)

L'Istituto "Ferraris-Pancaldo" offre:

8 indirizzi di studio per le classi terze, quarte e quinte:

- 6 tecnici industriali nei settori: chimica, elettronica, elettrotecnica, meccanica, informatica e grafica-comunicazione
- e 2 tecnici nautici: perito TM (trasporti marittimi ex capitani di lungo corso) e perito AIM (Apparati impianti marittimi ex macchinisti)

Inoltre, sulla base delle richieste del territorio e dell'utenza, anche in base al futuro sviluppo di alcune attività produttive in fase di insediamento, si programma l'istituzione dell'opzione di perito in Logistica, nell'ambito delle articolazioni del Tecnico Nautico.

E' inoltre intenzione dell'Istituto che, nel caso in cui le iscrizioni al corso di Meccanica consentano la formazione di due classi, si provveda all'attivazione dell'articolazione Energia, oltre a quella già attivata di Meccatronica.

COMPETENZE DELLE FIGURE IN USCITA

Fermo restando quanto contenuto nelle Linee Guida ai sensi del D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010, si evidenziano i punti salienti delle competenze in uscita per ogni indirizzo:

Il Perito Industriale in Chimica, Materiali e Biotecnologie

è in grado di lavorare al controllo di qualità, concorrere allo studio ed alla progettazione di impianti chimici e tecnologici come collaboratore tecnico e come organizzatore sperimentatore addetto agli impianti pilota. Nelle industrie provviste di un settore di ricerca il Perito Chimico può esercitare funzioni di tecnico ricercatore per elaborare nuove soluzioni. Nel settore terziario è impiegato come analista di laboratorio (per esempio U.S.L., Regione, Provincia, Comune, ecc....).

Egli pertanto è in grado di:

- ✓ controllare analisi nei settori chimico, biochimico, merceologico, farmaceutico, ecologico;
- ✓ seguire e controllare impianti di produzione industriali;
- ✓ svolgere mansioni di operatore in laboratori di ricerca e scientifici.

OBIETTIVI TRIENNALI DI MIGLIORAMENTO PROPRI DELL'INDIRIZZO:

- incrementare l'uso del laboratorio di Chimica nel biennio con l'ausilio dell'organico potenziato, portando da 1 a 2 le ore in copresenza con ITP
- incrementare la capacità di lavorare in sicurezza in laboratorio, mettendo in atto buone pratiche così come richiesto dai feed back del mondo del lavoro
- incrementare l'uso del gascromatografo, a valle di una formazione specifica per gli insegnanti
- svolgere con l'ausilio dell'organico potenziato una formazione, nelle classi quinte, sull'imprenditoria giovanile

La scuola valuterà se istituire un ulteriore indirizzo con articolazione Biotecnologia e Chimica Sanitaria.

Il Perito Industriale in Elettrotecnica, Elettronica ed Automazione

Articolazione Elettrotecnica

Il Perito Elettrotecnico, nel settore dei servizi, può utilizzare le proprie competenze nel collaudo e nella manutenzione di reti di distribuzione dell'energia elettrica e di sistemi di automazione.

Egli pertanto è in grado di:

- analizzare e dimensionare impianti elettrici civili e industriali;
- analizzare le caratteristiche funzionali dei sistemi, anche complessi, di generazione, conversione, trasporto e utilizzazione dell'energia elettrica;
- progettare, realizzare, collaudare sistemi di automazione;
- redigere relazioni tecniche sui sistemi prodotti e comprendere documenti tecnici e manuali d'uso, anche in lingua inglese, relativi ai sistemi analizzati.

Articolazione Elettronica

Il Perito in Elettronica, nel settore dei servizi, i può utilizzare le proprie competenze hardware per il collaudo e la manutenzione di sistemi di tipo elettronico e quelle software per la produzione e l'utilizzo dei supporti informatici presenti, ormai, in tutti i settori della produzione.

Egli pertanto è in grado di:

- analizzare e dimensionare circuiti elettrici analogici e digitali;
- analizzare sistemi di generazione ed elaborazione di suoni, dati, immagini;
- progettare, realizzare, collaudare, effettuare manutenzione di sistemi di automazione;
- redigere relazioni tecniche sui sistemi prodotti e comprendere documenti tecnici e manuali d'uso, anche in lingua inglese, relativi ai sistemi analizzati.

Sia il Perito Elettrotecnico che il Perito Elettronico, nel settore elettrico possono concorrere allo studio, alla progettazione, alla realizzazione e al controllo di impianti e sistemi di automazione. Nelle industrie di altra tipologia la funzione è spesso legata alla sovrintendenza e alla manutenzione dei sistemi di automazione.

OBIETTIVI TRIENNALI DI MIGLIORAMENTO PROPRI DELL'INDIRIZZO:

- incrementare l'aggiornamento delle competenze dei docenti su nuovi materiali e pratiche del settore, soprattutto riguardo all'automazione, anche attraverso corsi e acquisiti di materiali, per riversare quanto più possibile nella preparazione degli studenti queste novità provenienti dal mondo del lavoro
- rivedere in ambito di dipartimento alcuni programmi in modo da integrare e/o potenziare alcune parti (elettronica di potenza, introdurre competenze di domotica per gli elettrotecnici)
- incrementare l'uso del laboratorio con l'ausilio dell'organico potenziato, anche in considerazione del fatto che le classi sono particolarmente numerose e quindi la copresenza in laboratorio è indispensabile
- svolgere, con l'ausilio dell'organico potenziato, una formazione, nelle classi quinte, sull'imprenditoria giovanile
- realizzare un corso di potenziamento extra curriculare per elettricista di bordo

Corso serale per Perito in Elettronica e Telecomunicazioni

Il nostro Istituto, la più grande agenzia formativa tecnica del territorio, non può sottrarsi ad una utenza anche adulta intenzionata a possedere nuove competenze e il riconoscimento formale delle stesse. Questo corso risponde appunto al fabbisogno formativo lungo tutto l'arco della vita (*life long learning*).

Il corso serale offre il corso per la figura di Perito Industriale in Elettrotecnica, Elettronica ed Automazione.

Il corso è parte della rete di scuole del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di Savona e prevede la valutazione crediti formativi formali, non formali ed informali con percorsi formativi personalizzati che potranno ridurre le ore di frequenza necessarie per il completamento del percorso scolastico.

Il corso serale attua la formazione tramite Patti Formativi Individuali per tutti gli allievi in conformità a quanto previsto per le reti CPIA e scuole serali. La programmazione adotta la didattica modulare per una più efficace realizzazione dei Patti Formativi Individuali.

Il Perito Industriale in Meccanica, Meccatronica ed Energia

Nelle realtà industriali del settore è in grado di collaborare alla progettazione, alla realizzazione ed alla verifica di macchine od impianti meccanici compresi quelli automatici o computerizzati. Nel terziario il Perito Industriale Meccanico è in grado di utilizzare le proprie conoscenze nella manutenzione, nonché nella progettazione o nella produzione di beni e servizi anche con l'utilizzo di computer e macchine comunque computerizzate.

Egli pertanto è in grado di:

- ✓ fabbricare e montare componenti meccanici, elaborare cicli di lavorazione;
- ✓ programmare e controllare la produzione, nonché eseguire l'analisi e la valutazione dei costi;

dimensionare, installare e gestire piccoli impianti industriali

OBIETTIVI TRIENNALI DI MIGLIORAMENTO PROPRI DELL'INDIRIZZO:

- svolgere, con l'ausilio dell'organico potenziato, una formazione, nelle classi quinte, sull'imprenditoria giovanile
- rivedere in ambito di dipartimento dei docenti di disegno del biennio e triennio i programmi in modo da integrare e/o potenziare alcune parti per migliorare la capacità degli studenti di usare e comprendere il linguaggio del disegno tecnico in tutte le sue forme
- incrementare la formazione dei docenti sulle competenze di elettronica e elettrotecnica, trasversali all'indirizzo, che rappresentano uno dei requisiti più richiesti nel mondo del lavoro

Il Perito Industriale in Informatica e Telecomunicazioni

trova la sua collocazione in tutte le situazioni in cui si debba realizzare la produzione del software, la sua gestione, il dimensionamento di sistemi di elaborazione dati e la manutenzione di tali sistemi durante il loro esercizio. E' quindi possibile fornire questi servizi dall'interno di industrie di ogni dimensione sia del settore privato sia di quello pubblico; inoltre le competenze acquisite possono essere messe contemporaneamente a disposizione di diverse imprese nell'ambito dell'esercizio della Libera Professione.

Egli pertanto è in grado di:

- ✓ collaborare all'analisi di sistemi di vario genere ed alla progettazione dei programmi applicativi;
- ✓ collaborare allo sviluppo del software relativo alla progettazione dei sistemi industriali e di telecomunicazione;

- ✓ sviluppare pacchetti software nell'ambito dei sistemi di automazione e di acquisizione dati nonché di banche dati e sistemi gestionali;
- ✓ progettare sistemi di elaborazione dati in rete locale ed anche con interfacciamento alla rete internet;

assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione dati mediante consulenza e formazione di base relativa al software e all'hardware.

OBIETTIVI TRIENNALI DI MIGLIORAMENTO PROPRI DELL'INDIRIZZO:

- incrementare le competenze di manualità degli studenti con la pratica di assemblaggi di materiale hardware, con l'acquisto di computer e accessori a tal fine dedicati
- rivedere in ambito di dipartimento di indirizzo i programmi in modo da integrare e/o potenziare alcune parti perseguire gli sviluppi del settore (telecontrollo, domotica, grafica di siti web, realtà virtuale)
- incrementare l'uso del laboratorio con l'ausilio dell'organico potenziato

Il perito industriale in Grafica e Comunicazione

sarà in grado di:

- ✓ progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;
- ✓ utilizzare pacchetti informatici dedicati;
- ✓ progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti;
- ✓ programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi;
- ✓ realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione;
- ✓ realizzare prodotti multimediali;
- ✓ progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;
- ✓ gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- ✓ analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

Il perito TM (trasporto marittimo ex capitani di lungo corso)

aspirante al comando di navi mercantili, possiede conoscenze e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento dell'attività di organizzazione dei trasporti in generale e marittimi in particolare e competenze per l'inserimento in settori di controllo e monitoraggio ambientale.

Egli pertanto deve conoscere:

- ✓ la struttura della nave e la sua condizione
- ✓ la gestione dell'impresa dei trasporti nelle sue varie componenti ed interconnessioni
- ✓ le norme e l'organizzazione dei servizi per la salvaguardia dell'ambiente in generale e marina in particolare.

Il perito AIM (Apparati impianti marittimi ex macchinisti)

aspirante alla direzione di macchina di navi mercantili possiede conoscenze e metodi di lavoro funzionali alla gestione ed alla conduzione di impianti termici elettrici, meccanici e fluido dinamici utilizzati nella trasformazione e nel controllo dell'energia con particolare riferimento alla

propulsione ed agli impianti navali e conoscenze tecnico-scientifiche sulla teoria e tecnica dei controlli delle macchine e degli impianti di tutela e bonifica dell'ambiente.

Egli pertanto deve conoscere:

- ✓ la struttura della nave, la propulsione, la gestione dei servizi
 - ✓ la tecnica dei controlli e dell'automazione degli impianti e degli apparati termici, meccanici elettrici e fluido dinamici
- le norme e le tecniche per la salvaguardia ed il recupero dell'ambiente

OBIETTIVI TRIENNALI DI MIGLIORAMENTO PROPRI DELL'INDIRIZZO, COMUNI ALLE DUE ARTICOLAZIONI:

- Implementare la gestione modulare della didattica anche sul registro elettronico
- Incrementare l'uso del simulatore sia tramite corsi di approfondimento per i docenti, sia tramite l'acquisto di ulteriori postazioni per gli allievi
- Attivare e rendere appetibile all'utenza la nuova articolazione Logistica

3.2 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare e

(solo per le scuole del secondo ciclo) **attività di alternanza scuola-lavoro**

Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate (*Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015*) e sono descritte nella tabella in allegato 1. In ogni caso si considerino i progetti ivi presentati indicativi e non esaustivi dell'offerta formativa proposta nell'anno scolastico.

3.3 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

Nel nostro istituto gli studenti con Bisogni Educativi Speciali vengono seguiti secondo le indicazioni della normativa più recente (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e Circolare n.8 del 6 marzo 2013 del Dipartimento per l'Istruzione).

Per ogni studente con BES vengono concordate, tra scuola e famiglia, le misure Dispensative, gli strumenti Compensativi, i criteri e le modalità di Verifica e di Valutazione, al fine di permettere ad ogni alunno di raggiungere il successo scolastico.

All'interno dell'istituto sono presenti un docente con l'incarico di referente per gli studenti con DSA ed uno referente per gli alunni con disabilità, con il compito di far da collegamento tra la scuola, le famiglie, l'ASL, gli enti sociali e da supporto ai colleghi.

Il coordinatore di classe mantiene i contatti con la famiglia, per assicurarsi che l'alunno viva la propria esperienza scolastica in modo sereno, anche dal punto di vista psicologico.

Per cercare di ridurre i tempi di stesura dei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con DSA, già dall'anno scorso, ogni coordinatore di classe, prima del CdC di Novembre, contatta le famiglie degli alunni con BES, per fissare un incontro e insieme procedere alla compilazione del Piano Didattico Personalizzato o del Piano Didattico Personalizzato Temporaneo (predisposto secondo le Linee Guida allegate al D.M. 12 Luglio 2011). Il modulo, che è in formato digitale, viene alla fine dell'incontro stampato e firmato dai genitori. L'originale cartaceo firmato verrà conservato in segreteria nel fascicolo dello studente, la copia digitale verrà caricata sul registro elettronico dove sarà disponibile per la consultazione da parte della famiglia e dei docenti.)

La famiglia può già prima dell'incontro con il coordinatore prendere visione del modulo dal sito della scuola.

In occasione dei CdC di Novembre il coordinatore porta a conoscenza dei colleghi del CdC la situazione dell'alunno sulla base dei colloqui con la famiglia e di quanto è riportato sulla certificazione. Condivide con i colleghi il contenuto del PDP e in questa occasione tutti i docenti ne prendono visione e lo firmano impegnandosi a rispettare quanto scritto. In caso di disaccordo da parte di qualche docente si riconvoca il CdC in presenza della famiglia.

E' sempre possibile modificare il PDP in itinere (di solito in occasione dei successivi CdC).

Per questo motivo il coordinatore, prima di ogni CdC, contatta la famiglia, per accertarsi che non siano necessarie modifiche. Le eventuali modifiche verranno verbalizzate in sede di CdC ed allegate al PDP. Infatti si dovrà convocare il CdC qualora, sia la famiglia, sia un docente segnali, sempre al coordinatore e con congruo anticipo, l'esigenza di apportare cambiamenti al PDP.

Durante il CdC di Novembre viene verbalizzata anche la situazione degli alunni stranieri presenti e le eventuali strategie di valutazione adottate per loro. (si veda Protocollo d'accoglienza in Allegato n°8).

Ancora durante il CdC di Novembre, viene completata la stesura del PEI per gli alunni con handicap. Viene descritta la situazione dello studente, vengono stabiliti i criteri e le modalità di Verifica e di Valutazione al fine di permettere all'alunno il raggiungimento del successo scolastico. Il PEI è un documento che può essere modificato in corso d'anno congiuntamente dal CdC, dai genitori fino alla ratifica in sede di GRUPPO INTEGRATO alla presenza della componente medica (ASL).

PROGETTO DI EDUCAZIONE OSPEDALIERA

Sulla base del Protocollo d'Intesa del 24/10/03 e al fine di qualificare e potenziare l'offerta di integrazione scolastica per gli allievi che possono trovarsi in condizione di ricovero ospedaliero (il periodo di assenza da scuola deve superare i 30 gg. oppure consistere in ricorrenti cicli di cura, ospedalieri e/o domiciliari), l'istituto s'impegna ad attivare un corso d'istruzione domiciliare, da svolgersi attraverso lezioni al domicilio, nell'ordine (secondo la disponibilità manifestata) con gli insegnanti di classe, con gli insegnanti della scuola nelle materie necessarie o affini, con l'insegnante che ha comunque competenza nella materia. L'istituto potrà assegnare allo studente un notebook per effettuare un'assistenza didattica anche per via telematica.

3.4 Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli alunni/degli studenti nella prosecuzione del percorso di studi/nell'inserimento occupazionale

(possono essere ripresi dal POF versione annuale verificando se necessitano di modifiche e/o integrazioni)

... La scelta della nostra Istituzione Scolastica è quella di accompagnare il percorso dello studente prima, durante e dopo il ciclo di studi secondari superiori, fornendogli in ogni situazione gli strumenti per consolidare o modificare la propria scelta, fino al definitivo inserimento nel mondo del lavoro o dell'istruzione post-diploma.

A tal fine si sono individuati diversi specifici campi in cui articolare le attività di orientamento.

Orientamento in ingresso:

organizzazione di diversi *open day*, laboratori, incontri personalizzati con tutti i genitori e gli studenti che ne facciano richiesta, partecipazione a convegni e incontri organizzati da Istituzioni ed Enti del territorio, creazione di materiale informativo.

Orientamento interno:

gli studenti del primo biennio, attraverso incontri con docenti e allievi delle classi superiori e personalità del mondo del lavoro, potranno consapevolmente scegliere tra i differenti indirizzi proposti dall'istituto per la seconda parte del percorso formativo o, talvolta, per valutare la possibilità di un ri-orientamento verso altre scelte scolastiche o formative.

Orientamento in uscita:

- per *l'orientamento universitario* si va dalla partecipazione agli *open day* e *open week* all'attivazione di contatti *on-line* con varie realtà universitarie, sulla base degli specifici interessi manifestati dagli studenti;
- Un interessante possibilità post diploma è costituita dall' *Istituto Tecnico Superiore in Efficienza energetica*, Istituto con cui la nostra scuola ha stretta collaborazione, fornendo professionalità e strutture per la realizzazione di parte dei corsi anche all'interno del nostro istituto; tale prossimità consente di fornire agli studenti concreti elementi di scelta;
- Per *l'orientamento al lavoro* si sviluppa infine una crescente azione di raccordo con enti e aziende del territorio in grado di favorire un efficace inserimento dei giovani diplomati anche attraverso esperienze di lavoro in azienda.

Sportello studenti (punto di ascolto):

accompagna il percorso dello studente anche nei momenti di maggior difficoltà scolastica e personale. L'istituto, attraverso una continua collaborazione con esperti di area psico-pedagogica, in particolare docenti e ricercatori delle università di Genova e Pavia, sta progettando un servizio in grado di fornire un primo ascolto agli studenti, per poi indirizzarli, ove necessario, verso un percorso.

3.5 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni/degli studenti

(possono essere ripresi dal POF versione annuale verificando se necessitano di modifiche e/o integrazioni)

...

Valutare significa attribuire un senso ad una misurazione.

Occorre, nel processo valutativo, distinguere fra verifiche proposte periodicamente allo scopo di controllare il progresso degli alunni, individuare e colmare le carenze, orientare i segmenti successivi di programma (prove formative) e valutazioni conclusive al termine di un periodo prefissato (verifiche sommative).

La valutazione viene effettuata su saperi e competenze, partendo dal presupposto che la valutazione attiene ad un processo individuale.

Criteri generali

Per quanto riguarda il numero delle prove scritte e orali, si fa riferimento alla *Programmazioni Individuali*, che traggono giustificazione dalla *Programmazione di Classe*, a sua volta formulata nel rispetto delle diverse *Programmazioni di Dipartimento*; si richiama l'importanza della scansione regolare (possibilmente mensile) per evitare un accumularsi di prove solo in alcuni periodi dell'anno scolastico; le date di svolgimento di tali prove saranno comunicate agli studenti con congruo anticipo e svolte quando il docente valuterà che gli allievi siano in grado di affrontare la prova stessa.

Per ogni prova di valutazione verranno indicati agli allievi gli obiettivi della valutazione stessa.

Si utilizzeranno i voti da 1 a 10.

Gli scritti corretti dovranno essere consegnati in visione agli allievi entro una settimana dallo svolgimento.

Progredendo nel percorso scolastico, le verifiche devono rispecchiare le tipologie previste per l'esame di stato.

Per quanto riguarda la prova orale, questa viene, comunque, riconosciuta come prova che permette un'indagine notevolmente approfondita sulla preparazione dell'allievo proprio per la sua natura dialettica; appare inoltre formativa perché crea una situazione di confronto fra allievo e docente.

La verifica può avvenire anche all'interno di una discussione individuale o a gruppi, al fine di stimolare la partecipazione dell'allievo, la sua capacità critica, la determinazione a raggiungere gli obiettivi, a formulare ipotesi e a giungere a conclusioni.

Nella valutazione periodica e finale si terrà conto anche della coerenza e della costanza dei risultati ottenuti nonché dei progressi accertati nelle ultime prove.

Didattica Modulare (riferito all'Istituto Nautico Leon Pancaldo)

Nell'ambito del Sistema di Gestione si applica a tutte le classi del Nautico Leon Pancaldo la didattica modulare, che in sintesi prevede l'articolazione del programma in macro nuclei, che vengono valutati con verifiche formative intermedie e una verifica sommativa conclusiva. Per ogni modulo è garantita la possibilità di almeno un recupero, fermo restando il diritto degli studenti a recuperare le eventuali insufficienze fino alla fine dell'anno scolastico.

Per le materie di indirizzo del triennio nautico (navigazione, macchine, elettrotecnica, diritto, inglese), le verifiche sommativa saranno necessariamente in forma scritta, per garantire la tracciabilità del percorso formativo. Per l'accesso all'anno scolastico successivo tutti i moduli delle materie di indirizzo devono essere sufficienti

Le annuali Prove INVALSI, somministrate a tutte le classi seconde di tutte le scuole superiori italiane ed elaborate dal Sistema Nazionale di Valutazione, costituiscono non solo uno strumento di valutazione oggettiva esterna, ma, una volta che i risultati vengono riportati alla scuola, sono un fattore di autovalutazione. Queste prove standardizzate nazionali costituiscono per il triennio a venire una delle due priorità sulle quali impegnare i maggiori sforzi di miglioramento, si ricercherà pertanto una sensibilità particolare a questo riguardo da parte di tutti gli attori del processo educativo: docenti, studenti e famiglie.

Per formulare valutazioni precise, comprensione della misurazione dei risultati ed anche della considerazione del contesto e della personalità dell'allievo, si verificherà il raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI:

Obiettivi di padronanza (ciò che l'allievo possiede):

- ✓ la conoscenza, cioè la capacità di utilizzare contenuti, criteri, classificazioni, metodologie, regole, teorie;
- ✓ la comprensione, cioè la capacità di cogliere e di trasformare un'informazione traducendola, riorganizzandola, interpretandola.

Obiettivi di competenza (ciò che l'allievo sa fare con quel che gli si insegna):

- ✓ l'applicazione, cioè la capacità di utilizzare le conoscenze per risolvere nuovi problemi, generalizzando e/o esemplificando;
- ✓ l'analisi, cioè la capacità di estrapolare elementi da un contesto e di metterli in relazione ad altri;
- ✓ la sintesi, cioè la capacità di riunire elementi di un contesto al fine di produrre una nuova struttura coerente;
- ✓ la valutazione, cioè la capacità di formulare autonomamente giudizi critici di valore e di metodo.

Obiettivi di espressione (ciò che l'allievo realizza da solo):

- ✓ la creatività

Obiettivi di interesse e di partecipazione.

Nella valutazione numerica da 1 a 10, si utilizzeranno i seguenti criteri:

- ✓ voto 1: l'allievo non fornisce alcun elemento utile alla valutazione.
- ✓ voto 2/3: l'allievo mostra qualche barlume di conoscenza degli argomenti affrontati, ma non è in grado, nemmeno se guidato, di dare una soluzione ai quesiti posti o una risposta organizzata all'argomento proposto; dimostra impegno quasi nullo nello studio.
- ✓ voto 4: l'allievo dimostra una conoscenza molto superficiale degli argomenti affrontati e palesa evidenti lacune cognitive e, guidato, tenta di individuare l'obiettivo richiesto, ma non riesce a raggiungerlo; dimostra scarsissimo impegno nello studio e le capacità espressive sono inadeguate.
- ✓ voto 5: l'allievo dimostra di conoscere gli argomenti affrontati, ma rivela evidente insicurezza nel consolidare operativamente queste conoscenze e non rielabora personalmente i concetti appresi; affiorano ancora carenze cognitive; se guidato, si avvicina all'obiettivo richiesto, ma non lo raggiunge completamente anche a causa di un insufficiente impegno nello studio; le capacità espressive sono limitate.
- ✓ voto 6: l'allievo dimostra di conoscere gli argomenti affrontati e cerca di rielaborare i concetti appresi, anche se in maniera non completamente autonoma; raggiunge gli obiettivi minimi previsti e, se guidato, inizia ad operare semplici procedimenti logici e deduttivi; l'impegno nello studio e le capacità espressive risultano solo sufficienti.
- ✓ voto 7: l'allievo conosce gli argomenti affrontati ed è in grado di rielaborarli in maniera autonoma; opera semplici collegamenti e, guidato, rivela principi di competenza critica; le capacità espressive e l'impegno nello studio sono discreti.
- ✓ voto 8: l'allievo affronta con competenza e con discrete proprietà di analisi e di sintesi tutti gli argomenti, ed è in grado di sviluppare autonomamente un approccio critico alle tematiche affrontate; l'impegno nello studio è buono ed evidenzia padronanza nell'utilizzo dei linguaggi specifici delle diverse discipline.
- ✓ voto 9: l'allievo affronta con competenza e con buone proprietà di analisi e di sintesi tutti gli argomenti; è in grado di sviluppare autonomamente un approccio analitico con buona propensione critica alle tematiche affrontate; l'impegno nello studio è ottimo ed evidenzia rilevanti capacità espositive.
- ✓ voto 10: l'allievo affronta con competenza e con ottime proprietà di analisi e di sintesi tutti gli argomenti; è in grado di sviluppare autonomamente un approccio analitico con notevole propensione critica alle tematiche affrontate; l'impegno nello studio è ottimo ed evidenzia pregevoli capacità espositive.

Note alla valutazione

Il "non classificato" (n.c.) Si deve ricorrere a questa formula valutativa nei casi limite di ininterrotte assenze dell'allievo dalle lezioni (se queste fossero dovute a gravi motivi di salute, è previsto l'intervento didattico domiciliare). In caso di assenze "sospette", perché ripetute e strategiche, occorre valutare per iscritto e/o oralmente non appena l'allievo sarà presente in classe.

Non vi sarà obbligo di preavviso, in quanto l'allievo che ripetutamente risulta assente durante le verifiche, deve sapere che verrà valutato non appena presente.

La valutazione nelle diverse fasce scolastiche. Nel primo biennio il verificare e il valutare coinvolgono più fortemente il processo formativo della personalità dell'allievo e la messa a punto di un efficace metodo di lavoro; perciò le verifiche dovranno essere tarate su indicatori più generali che tengano presente il generale obiettivo della formazione e del metodo; successivamente la valutazione è prepotentemente condizionata dall'obiettivo delle prove d'esame finale e del titolo da conseguire con un'adeguata votazione, perciò gli obiettivi diventano più specifici e mirati nelle diverse discipline (processo di specializzazione).

Gli obiettivi della verifica. Nel predisporre le prove di verifica il docente deve definire preliminarmente, con le modalità che riterrà opportune, gli obiettivi specifici che si propone di indagare: gli obiettivi devono descrivere ciò che nello specifico lo studente deve dimostrare di sapere e di saper fare. Essi devono essere comunicati con chiarezza agli allievi contestualmente all'atto della verifica.

Condizioni e criteri della valutazione. Il docente deve preliminarmente specificare le condizioni e i criteri con cui l'allievo deve svolgere la prova.

Valutazione del comportamento. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Voto di condotta

Il voto di condotta verrà assegnato seguendo i seguenti criteri:

Voto	Descrittori	Atteggiamento
10	Partecipa consapevolmente e criticamente alla vita scolastica evidenziando maturità ed equilibrio. Esegue in maniera autonoma e puntuale le consegne Coinvolge positivamente la classe nel dialogo educativo. Rispetta il Regolamento d'Istituto, contribuisce alla sua positiva applicazione e, qualora necessario, ne propone integrazioni e miglioramenti. Con spirito di condivisione e matura responsabilità offre un originale contributo alle iniziative del gruppo classe. Frequenta regolarmente le lezioni Rispetta rigorosamente le norme di comportamento nei laboratori e in palestra	Partecipazione consapevole e propositiva

9	<p>Partecipa con interesse e spirito critico anche ad alcune attività extracurricolari proposte dalla scuola.</p> <p>Adempie i doveri scolastici con puntualità e significativi risultati.</p> <p>Nell'ambito del dialogo educativo formula proposte equilibrate ed efficaci.</p> <p>Rispetta il Regolamento d'Istituto e contribuisce alla sua positiva applicazione.</p> <p>Offre un importante contributo alle iniziative del gruppo classe.</p> <p>Frequenta regolarmente le lezioni</p> <p>Rispetta puntualmente le norme di comportamento nei laboratori e in palestra</p>	Partecipazione puntuale e collaborativa	
8	<p>E' costante nell'attenzione e nella partecipazione alle attività scolastiche.</p> <p>Svolge i compiti assegnati.</p> <p>Partecipa alle attività didattiche mettendo a frutto le proprie attitudini e competenze.</p> <p>E' rispettoso delle regole della comunità scolastica e del Regolamento d'Istituto.</p> <p>Collabora positivamente alle iniziative prodotte dal gruppo classe</p> <p>Frequenta regolarmente le lezioni</p> <p>Rispetta le norme di comportamento nei laboratori e in palestra.</p>	Partecipazione responsabile e diligente	
7	<p>E' settorialmente interessato alle discipline.</p> <p>Con il suo comportamento concorre episodicamente allo svolgimento delle attività didattiche.</p> <p>E' sufficientemente attivo all'interno del gruppo classe.</p> <p>Frequenta abbastanza regolarmente le lezioni.</p> <p>Rispetta il Regolamento di Istituto, pur se talvolta ha ricevuto ammonizioni scritte a causa di comportamenti non particolarmente gravi.</p> <p>Globalmente rispetta le norme di comportamento nei laboratori e in palestra.</p>	Partecipazione selettiva nell'attenzione, nella partecipazione, nell'impegno.	

6	<p>Manifesta un interesse superficiale verso la vita scolastica</p> <p>Ha rapporti episodicamente scorretti con il gruppo classe e/o con alcuni docenti, e per questo ha ricevuto ammonizioni scritte.</p> <p>Dimostra scarsa partecipazione all'interno del gruppo classe.</p> <p>Ha una frequenza irregolare, arriva spesso in ritardo e talvolta non esibisce tempestivamente la giustificazione.</p> <p>Manifesta un livello relazionale appena sufficiente.</p> <p>Non sempre rispetta le norme di comportamento nei laboratori e in palestra, pur non provocando situazioni di pericolo per se e gli altri.</p>	<p>partecipazione superficiale,</p> <p>al limite della passività,</p> <p>nell'attenzione,</p> <p>nella partecipazione,</p> <p>nell'impegno e nella socializzazione.</p>	
<p>Si rimanda al DPR 249 del 1998 come modificato dal DPR 235 del 2007; al DM 16 gennaio 2009 N°5 e alla nota ministeriale N°3602 del 31 luglio 2008</p>			

Griglia di valutazione per l'insegnamento della Religione Cattolica

Voto	Giudizio	Descrizione	Abbreviazione
3/4	Gravemente insufficiente	<p>L'allievo non conosce assolutamente gli argomenti, quindi non e in grado di elaborare o fare un discorso critico.</p> <p>L'allievo non dimostra alcun interesse per gli argomenti affrontati e la partecipazione al dialogo di classe e nulla.</p>	GI
5	Insufficiente	<p>La conoscenza degli argomenti e molto fragile e confusa. L'allievo evidenzia numerosissime lacune, non e in grado di elaborare criticamente gli argomenti, ne' di sostenere un discorso coerente con linguaggio appropriato. L'interesse e scarso e la partecipazione al dialogo di classe e superficiale e dispersiva.</p>	I
6	Sufficiente	<p>L'allievo conosce gli argomenti in modo superficiale. Elabora quanto studiato con fatica e non sempre e in grado di operare collegamenti e confronti. Incontra difficoltà nel condurre analisi e sintesi. L'allievo partecipa al confronto in classe</p>	S

		evidenziando difficoltà nell'accogliere la ricchezza della diversità.	
7	Buono	L'allievo sa organizzare il discorso con coerenza rispetto alle richieste e sa individuare i concetti chiave; e in grado di analizzare alcuni aspetti significativi e di stabilire collegamenti. Si esprime in forma sostanzialmente corretta. L'allievo partecipa costantemente al dialogo educativo dimostrando interesse e reale desiderio di confronto.	B
8	Distinto	L'allievo controlla con sicurezza i nodi problematici della disciplina e imposta le sue argomentazioni con ricchezza e proprietà. Sa effettuare analisi convincenti e armonizzarle in una sintesi esauriente. L'allievo partecipa in modo vivace ed estremamente costruttivo al dialogo educativo di classe offrendo significativi contributi.	D
9-10	Ottimo	Ai requisiti del grado precedente si aggiungono sicura capacità di rielaborazione personale e felice equilibrio di rigore e di sensibilità. L'esposizione, fluida e persuasiva, si qualifica in uno stile personalizzato.	O

Criteria di valutazione del credito scolastico e formativo

Credito scolastico

Riferimenti legislativi: D.M. 323/1998 (art. 8); D.M. 49/2000; D.M. 42/2007 (tabella A); O.M. 40/2009 (art.9) sostituita dalla tabella A del D.M. 99/2009 art.1

Attribuzione del credito scolastico:

All'allievo verrà attribuito il punteggio in base alla media dei voti conseguiti, condotta compresa, in sede di scrutinio finale all'interno della banda di oscillazione relativa. Vedere tabella A D.M. 42/2007

In conformità alla normativa vigente si definisce il credito scolastico oltre che alla media dei voti conseguita anche tenendo in considerazione i seguenti requisiti:

1. assiduità nella frequenza scolastica;

2. interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo in tutte le discipline previste nel curriculum;
3. partecipazione alle attività complementari ed integrative previste dal POF;
4. presenza di eventuali crediti formativi esterni documentati;
5. partecipazione certificata ad attività di alternanza scuola lavoro e orientamento lavorativo.

Per garantire una uniformità di valutazione si adotta il seguente criterio di valutazione e attribuzione del credito scolastico:

Banda di oscillazione pari ad un punto:

Viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione quando:

1. La media dei voti eccede l'intero di un valore inferiore a 0,4 ma sono presenti e positivi tre dei cinque requisiti
2. La media dei voti eccede l'intero di un valore uguale o superiore a 0,4 e sono presenti e positivi almeno due dei cinque requisiti

Valutazione dei requisiti:

Assiduità nella frequenza scolastica: viene valutata positiva quando un allievo ha meno del 15% di assenze, fatta eccezione per assenze prolungate e documentate dovute a gravi motivi di famiglia o di salute.

Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo in tutte le discipline del curriculum: viene valutato positivamente quando risulta essere costante ed attivo.

Partecipazione alle attività complementare ed integrative previste dal POF: ad esempio partecipazione a stage, progetti di studio ed approfondimento, gruppo sportivo, ecc.

- eventuali crediti formativi esterni documentati;

Credito formativo

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione di crediti formativi documentati sono effettuate al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà e cooperazione, allo sport, partecipazione certificata ad attività di alternanza scuola lavoro e orientamento lavorativo.

L'attestazione deve provenire dagli enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali l'allievo ha realizzato l'esperienza e contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Tutta la documentazione deve essere entro il 15 maggio per consentirne la valutazione dagli organi competenti.

N.B. la presenza di uno o più crediti formativi non comporta automaticamente il valore massimo del punteggio nella banda di oscillazione del credito scolastico, ma concorre con gli altri requisiti sopra scritti alla valutazione del credito scolastico.

Sezione 4 – Organizzazione

4.1 Modello organizzativo per la didattica

Il periodo didattico è organizzato in un trimestre e un pentamestre.

Con riferimento alle iniziative descritte nella sezione 3.2 “Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare e attività di alternanza scuola-lavoro” di questo Piano si ritiene necessario attivare, nell’ambito dell’organico dell’autonomia assegnato a questa istituzione, n. 15 unità aggiuntive di organico afferenti ai seguenti ambiti:

1. Ambito scientifico
2. Ambito laboratoriale
3. Ambito motorio
4. Ambito linguistico

e con le seguenti funzioni:

1. Copertura esonero docenti collaboratori del dirigente
2. Potenziamento, arricchimento, ampliamento dell’offerta formativa con particolare riferimento alle due priorità del RAV
3. Affiancamento dei docenti di discipline tecnico-scientifiche per la gestione delle attività di laboratorio
4. Supplenze brevi
5. Supporto all’organizzazione

Il monitoraggio delle azioni realizzate sarà condotto periodicamente come dettagliato nel PdM (allegato 2).

4.2 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l’utenza

...L’ufficio di segreteria è aperto al pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 12 e il martedì anche il pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30.

Gli uffici sono situati:

via Rocca di Legino 35, Savona

Contatti:

tel. 019 80 15 51 fax. 019 81 19 46

email: SVIS009009@istruzione.it

email pec: SVIS009009@pec.istruzione.it

sito web: www.ferrarispancaldo.gov.it

I rapporti con l’utenza avvengono anche tramite procedure dematerializzate, con l’uso del registro elettronico che permette:

- Giustificazione assenze
- Presa visione di circolari e avvisi
- Verifica andamento didattico
- Erogazione pagelle on-line

Nel futuro triennio si programma di includere nei processi che possono avvenire tramite registro elettronico anche:

- Prenotazione colloqui con gli insegnanti
- Prenotazione corsi di recupero
- Autorizzazioni uscite/entrate fuori orario

4.3 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

Tipologia e contenuto dell'accordo:	Azioni realizzate/da realizzare:	Risultati attesi nel breve e/o nel lungo periodo:	Specificare le risorse condivise dalla rete (professionali, strutturali, materiali):	Ruolo assunto dalla scuola nella rete:
<p><i>Convenzioni per stage Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2015/2016</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • BUT SCRL • ESSO ITALIANA SRL • STABILIMENTO DI VADO LIGURE • FORSHIP • GRENDI TRASPORTI MARITTIMI S.P.A. • MARITTIMA SPEDIZIONI SRL • SCUOLA IN SCIENZE SOCIALI DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA • FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA 	<p>Tirocinio di formazione ed orientamento progetto Alternanza Scuola Lavoro Presso imprese - Camera di Commercio - Enti pubblici e privati compresi quelli del terzo settore</p>		<p>Docenti – Allievi- Strutture del soggetto ospitante – Tutor Ospitante – Tutor Aziendale – Tutor Scolastico</p>	<p>Soggetto Promotore</p>
<p>Accordo per il raccordo del CPIA con le Istituzioni Scolastiche dove sono incardinati i percorsi di secondo livello (art. 5, comma 2 del DPR 263/12)</p>	<p>Definizione della struttura della Commissione e la regolamentazione del suo funzionamento, l'individuazione dei criteri generali per la definizione del Patto formativo individuale e l'individuazione dei criteri generali per la predi</p>	<p>Personalizzazione del percorso sulla base del Patto formativo individuale che viene definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, non formali e informali possedute dall'adulto secondo i criteri stabilite nelle Linee Guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento</p>	<p>Tutti i soggetti delle scuole – organi collegiali</p>	<p>Attivazione rete per favorire il raccordo tra percorsi di primo e secondo livello a livello locale</p>
<p>Convenzione con Tiro a segno sezione di Savona</p> <p>Valore formativo delle attività proposte relativamente al rispetto delle regole</p>	<p>Partecipazione dei giovani alle proprie attività</p>	<p>Conoscenza di sé e di tutti i valori propri delle attività sportive</p>	<p>Attrezzature del TSN – palestra – docenti - studenti</p>	<p>Integrazione attività sportiva</p>

Logistica della associazione				
<p>Convenzione con Canottieri Sabazia A.P.D. – Savona</p> <p>Valore formativo delle attività proposte relativamente al rispetto delle regole</p> <p>Logistica della associazione</p>	Partecipazione dei giovani alle proprie attività		Imbarcazione Dragon Boat – Gozzo – Docenti – Alunni	Integrazione attività sportiva
<p>Convenzione con Associazione Amici del Nautico- Savona</p> <p>Favorire la fruizione dei locali anche a persone estranee, visite scolastiche, enti culturali</p>	Promozione della cultura del mare e di valorizzazione della tradizione dello storico Istituto Nautico Pancaldo	Mantenimento e salvaguardia della Nave Scuola “Leon Pancaldo” e della “Mostra Permanente Delle Scienze Nautiche”	Locali della scuola e beni presenti nell’esposizione “Mostra permanente delle Scienze Nautiche”, personale docente e non docente	Concessione locali
<p>Convenzione con Cooperativa Sportiva Dilettantistica – Amatori Nuoto - Savona</p> <p>Collaborazione con società sportiva presso sua struttura per attività sportiva</p>	Corsi di scuola nuoto	Educazione alla partecipazione e impegno all’attività sportiva	Impianto sportivo Docenti - studenti	Integrazione attività sportiva
<p>Convenzione INAIL Sede di Savona</p> <p>Progettazione e realizzazione iniziative</p>	Promuovere e diffondere la cultura della salute anche nel sistema scolastico un’attività didattica educativa – preventiva indirizzata prioritariamente nei confronti dei giovani	Formazione studenti : cultura della prevenzione, della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro	Tutti i soggetti della scuola	Cooperazione e attivazione di percorsi finalizzati a promuovere e divulgare la cultura della prevenzione tra i giovani all’interno dell’attività didattica
<p>Convenzione Quanta Spa – Agenzia per il lavoro- Milano</p>	<p>Censimento allievi diplomati- reclutamento ed inserimento nelle banche data di Quanta</p> <p>Selezione e reclutamento degli allievi - formazione – orientamento</p>	<p>Gestione efficiente e mirata delle risorse economiche, nazionali e comunitarie destinate all’istruzione e formazione</p> <p>Azione concreta di accompagnamento al lavoro</p>	Docenti – alunni – esperti dell’ Agenzia Quanta	Collaborazione attività di reclutamento ed inserimento alunni diplomati – progettazione e attuazione attività extracurricolari
<p>Accordo di rete Istituto Secondario Superiore Liceo Chiabrera- Martini - Savona</p>	<p>Formazione ed aggiornamento del personale</p> <p>Promozione della cultura della sicurezza tra gli studenti</p>	Capacità di percepire i rischi ambientali e comportamentali e acquisizione informazioni significative in	Tutti i soggetti delle due scuole. Organizzazione corsi distribuzione materiale	Collaborazione tra Istituzioni Scolastiche in materia di sicurezza nella scuola – condivisione

		materia di sicurezza nella scuola		risorse professionali in particolare il R.S.P.P.
Convenzione Telefono Donna – Centro Antiviolenza della Provincia di Savona	Realizzazione di progetti per la sensibilizzazione degli studenti al problema della violenza in genere	Migliore prevenzione per combattere ogni tipo di violenza, educazione alla multiculturalità e rispetto reciproco nel mondo della scuola	Esperti in campo giuridico e psicologico, mediatori culturali, enti morali e onlus sul territorio, tutti i soggetti della scuola	La scuola fornisce ogni anno i settori sui quali richiedere la collaborazione di Telefono Donna
Convenzione Associazione Radioamatori Italiani Sezione di Savona	Divulgazione tra gli studenti antiche e nuove tecnologie di radiocomunicazioni	Maggiore e completa preparazione attività lavorativa nell'ambito del trasporto Marittimo	Docenti – alunni – soci ARI apparecchiature elettriche e radio	Concessione locali Mostra Permanente delle Scienze Nautiche
Accordo di rete per l'istruzione degli adulti a Savona	Realizzazione corsi per gli adulti	Conseguimento diploma di Istruzione Secondaria Superiore		
Convenzione con Automobile Club Italiano Sicurezza stradale	Realizzazione momenti formativi	Consapevolezza per una guida sicura		
Accordo di rete: IIS Montalcini – IIS Ferraris-Pancaldo	Attivazione biennio comune curvatura Nautica	Prosecuzione studi Triennio Nautico	Umane	ponente
Convenzione con Assonautica Provinciale	Realizzazione momenti formativi	Incremento delle conoscenze in ambito nautico	Umane e strumentali	
Accordo con IC Sassello, USR, e Istituto Superiore Boselli-Alberti	Scuola potenziata a distanza	Riduzione della dispersione scolastica	Umane	

4.4 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)

Il R.S.P.P. annualmente cura l'informativa al personale attraverso incontri che si svolgono nel periodo settembre-ottobre .

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento, si ritiene necessario attivare le seguenti figure sensibili prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro :

Antincendio ed evacuazione	Con competenze certificate n.10	Primo Soccorso n.16	Con competenze certificate n. 13	A.S.P.P. n. 3	Con competenze certificate n. 0
n.16	Da formare n.6		Da formare n.3		Da formare n.3		...

4.5 Piano di formazione del personale docente e ATA

In attesa del Piano Nazionale di Formazione attualmente in fase di elaborazione, si è provveduto a progettare una cornice che includa le attività previste, delineando i modi e le finalità della formazione, lasciando a un successivo aggiornamento le tempistiche e i programmi di dettaglio. Tale cornice vuole inquadrare i punti salienti della strategia di formazione dell'Istituto:

- La formazione è da intendersi come obbligatoria, permanente e strutturale, fortemente connessa alla qualificazione di ogni sistema educativo

- La formazione deve anche scaturire dall'analisi dei bisogni degli insegnanti (evidenziate da focus group o riunioni di dipartimento), dalle esigenze dell'istituto e del territorio, come evidenziato tramite il RAV e i PdM
- Le esperienze formative devono essere attive, con modalità che integrano metodologie innovative (laboratori, work-shop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking)

Oltre ad una formazione diffusa per tutto il personale indistintamente, essa sarà specificatamente indirizzata a questi gruppi di docenti:

- Docenti neo-assunti
- Gruppi di miglioramento
- Docenti impegnati nel PNSD
- Consigli di classe, team docenti, inclusione, integrazione
- Docenti impegnati nelle innovazioni curriculari
- Figure sensibili (sicurezza, primo soccorso ...)

La formazione quindi verterà sulle seguenti aree tematiche:

- Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica
- Competenze linguistiche
- Alternanza scuola-lavoro e imprenditorialità
- Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza
- Potenziamento competenze di base
- Valutazione
- Specificità degli indirizzi

In attesa di più precise, eventuali, indicazioni, il monte ore previsto non sarà inferiore a 20 ore annuali, fino ad un massimo di 40, comprensive della formazione organizzata dall'istituto e da altre opportunità formative esterne a scelta del singolo docente.

Verificata l'esigenza formativa del personale ATA (es.) di adeguare le competenze possedute a quanto richiesto dall'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del d. lgs. N. 82/2005 e s. m. e i. si è previsto di organizzare un piano di formazione sulle tematiche relative a:

- La dematerializzazione dei processi amministrativi
- Sistema di Gestione della Qualità
- Sicurezza

Sezione 5 – Monitoraggio

Periodo: riferito a.s 2016-2017

5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate

Questa parte sarà compilata a valle della verifica degli esiti, che potrà essere condotta dopo almeno un anno di operatività del presente piano, con le modalità definite nel Piano di Miglioramento in Allegato 2.

5.2 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte

Questa parte sarà compilata a valle della verifica degli esiti che potrà essere condotta dopo almeno un anno di operatività del presente piano, con le modalità definite nel Piano di Miglioramento in Allegato 2.

5.3 Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza

Questa parte sarà compilata a valle della verifica degli esiti che potrà essere condotta dopo almeno un anno di operatività del presente piano, con le modalità definite nel Piano di Miglioramento in Allegato 2.

5.4 Valutazione complessiva del processo in atto

(in termini di partecipazione, condivisione, ricaduta formativa)

...**Da compilarsi** dopo almeno un anno di operatività del presente piano.

ALLEGATO 1: MACROAREE DI PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO E
L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

MARCOATTIVITA' - DESCRIZIONE	PRIORITA' RAV	CONTENUTI	DESTINATARI	ARRICCHIMENTO / AMPLIAMENTO CURRICOLARE	RISORSE MATERIALI NECESSARIE	RISORSE PROFESSIONALI INTERNE	RISORSE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA	RISORSE ESTERNE
<u>Alternanza scuola lavoro</u>	COMPETENZE DI CITTADINANZA	Collegare sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; Arricchire la formazione dei percorsi svolti in aula con l'acquisizione di esperienze spendibili nel mondo lavoro; Favorire l'orientamento dei ragazzi e la valorizzazione delle vocazioni, degli stili di apprendimento e degli interessi personali; Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economica del territorio	Alunni del triennio	AMPLIAMENTO CURRICOLARE	-	Funzione strumentale dedicata, Referente delle attività del mare, docenti tutor	le figure dell'organico dell'autonomia potranno avere compiti come docenti tutor e nel processo didattico amministrativo relazionale di realizzazione dei percorsi - docenti dell'ambito scientifico e ambito - laboratoriale	tutor aziendali senza compenso
<u>Potenziamento linguistico</u>	COMPETENZE DI CITTADINANZA	Fornire molteplici strumenti di approfondimento della lingua inglese con corsi pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni di PET e FIRST ;	Tutti gli alunni	ARRICCHIMENTO	con integrazione della spesa da parte delle famiglie, uso delle aule in orario pomeridiano	Referente di progetto	le figure dell'organico dell'autonomia potranno avere compiti come docenti e/o sostituire nei compiti didattici le risorse professionali impiegate altrimenti - docenti dell'ambito linguistico e umanistico	Insegnanti di lingua
	COMPETENZE DI CITTADINANZA - PROVE NAZIONALI	Fornire corsi di lingua italiana per stranieri laddove si ritenga che ciò costituisca un aiuto per l'integrazione e per il successo formativo	Tutti gli alunni stranieri che ne hanno necessità	ARRICCHIMENTO	uso delle aule in orario pomeridiano	Referente di progetto		
	COMPETENZE DI CITTADINANZA	Coordinare l'attuazione del progetto ministeriale CLIL per l'insegnamento di una materia tecnica dell'ultimo anno in lingua	Alunni classi Quinte	AMPLIAMENTO CURRICOLARE	-	Referente di progetto, docenti di lingua della classe		
<u>Area di supporto allo studio e alle persone</u>	RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Impariamo ad imparare: progetto destinato alle classi per sviluppare un metodo di studio	destinato alle classi Prime	AMPLIAMENTO CURRICOLARE	uso delle aule in orario pomeridiano	Docenti interni	Docenti di ambito scientifico per potenziare l'approccio induttivo alle materie scientifiche	
	RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Preparazione alle prove INVALSI	destinato alle classi Seconde	AMPLIAMENTO CURRICOLARE	uso delle aule in orario pomeridiano	DOCENTI DI ITALIANO E MATEMATICA CON FRAZIONI RECUPERO ORARIO	Docenti di ambito scientifico per potenziare l'approccio induttivo alle materie scientifiche	
	COMPETENZE DI CITTADINANZA - PROVE NAZIONALI	Attività di sportello per recupero di specifiche carenze	Tutti gli alunni	ARRICCHIMENTO	uso delle aule in orario pomeridiano	DOCENTI DI TUTTE LE MATERIE	Docenti in particolare di ambito scientifico per potenziare le attività di recupero e supporto all'apprendimento	
	COMPETENZE DI CITTADINANZA - PROVE NAZIONALI	Settimana di stop all'avanzamento dei programmi, destinata al recupero in itinere	Tutti gli alunni	AMPLIAMENTO CURRICOLARE		DOCENTI DI TUTTE LE MATERIE		

	COMPETENZE DI CITTADINANZA	Attività di counseling	Tutti gli alunni	ARRICCHIMENTO		Funzione strumentale Orientamento	no	counselors
	COMPETENZE DI CITTADINANZA	Attività di tutoraggio a studenti in difficoltà da parte di studenti senior	Tutti gli alunni	AMPLIAMENTO CURRICULARE	uso delle aule in orario pomeridiano	Funzione strumentale Orientamento - docenti	Docenti in particolare di ambito scientifico per ottimizzazione delle attività di recupero	
	COMPETENZE DI CITTADINANZA - PROVE NAZIONALI	Scuola a distanza con Sassello	Alunni residenti nella zona di Sassello	AMPLIAMENTO CURRICULARE	Collegamento per FAD	Docenti dei odc		Collaborazione con Istituto comprensivo di Sassello
<u>Sicurezza</u>	COMPETENZE DI CITTADINANZA	Corsi ai docenti	Docenti	OBBLIGO DI LEGGE		Funzione strumentale Sicurezza	no	Ente esterno per l'erogazione di corsi
	COMPETENZE DI CITTADINANZA	Corsi agli allievi	Tutti gli alunni	OBBLIGO DI LEGGE		Docenti	docenti che si specializzano nell'erogare corsi agli allievi - ambito scientifico e ambito laboratoriale	
<u>Internazionalizzazione</u>	COMPETENZE DI CITTADINANZA	Erasmus	Tutti gli alunni	ARRICCHIMENTO		Referente di progetto	no	Collaborazioni con enti esterni
	COMPETENZE DI CITTADINANZA	E-twinning	Tutti gli alunni	ARRICCHIMENTO		Referente di progetto	no	Collaborazioni con enti esterni
<u>Area motoria ed educazione alla salute</u>	COMPETENZE DI CITTADINANZA	Attività sportive: Atletica Leggera e Corsa Campestre. Attività Outdoor: Arrampicata Sportiva, Orientering, Escursionismo. Bowling. Calcio a cinque. Calcio a undici. Mountain bike. Pallacanestro. Pallavolo e Beach Volley. Rugby in collaborazione con il CUS Genova. Giornate didattiche sulla neve: Sci e Snowboard e Ciampole. Tennis tavolo. tiro a segno. Palla -tamburello. Pallone elastico. Rafting (con uscite didattiche). Vela. Dragon Boat con anche uscite in occasione di manifestazioni di canottaggio. gozzo. Nuoto e salvamento. Golf. Giornate dello sport. manifestazione di canottaggio Dragon Boat.	Tutti gli alunni	ARRICCHIMENTO	uso di strutture sportive interne alla scuola ed esterne in convenzione	Referente di progetto	le figure dell'organico dell'autonomia potranno avere compiti come docenti e/o sostituire nei compiti didattici le risorse professionali impiegate altrimenti - docenti dell'ambito motorio	Collaborazioni con società ed enti esterni

	COMPETENZE DI CITTADINANZA	Educazione alla salute	Tutti gli alunni	ARRICCHIMENTO	uso delle aule in orario pomeridiano	Referente di progetto	le figure dell'organico dell'autonomia potranno avere compiti come docenti e/o sostituire nei compiti didattici le risorse professionali impiegate altrimenti	esperti esterni di discipline sanitarie, in convenzione con ASL e enti locali
<u>Valorizzazione delle eccellenze</u>	COMPETENZE DI CITTADINANZA E RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Giovani per la scienza, Extreme Energy Events(EEE), Lauree Scientifiche, Giochi della Chimica, Matematica, Informatica	Tutti gli alunni	ARRICCHIMENTO	uso delle aule in orario pomeridiano	Referente di progetto	le figure dell'organico dell'autonomia potranno avere compiti come docenti e/o sostituire nei compiti didattici le risorse professionali impiegate altrimenti	collaborazione con UNIGE e associazioni dell'ambito dell'approfondimento scientifico
	COMPETENZE DI CITTADINANZA	Seminari nella settimana di stop per i recuperi	Tutti gli alunni dai risultati soddisfacenti	AMPLIAMENTO CURRICULARE		Referente di progetto	le figure dell'organico dell'autonomia potranno avere compiti come relatori su argomenti specifici in incontri di approfondimento	Esperti esterni di varia provenienza
<u>Progetti per una cittadinanza responsabile</u>	COMPETENZE DI CITTADINANZA	Raccolta differenziata	Tutti gli alunni	AMPLIAMENTO CURRICULARE		Referente di progetto	le figure dell'organico dell'autonomia potranno avere compiti come docenti e/o sostituire nei compiti didattici le risorse professionali impiegate direttamente	Collaborazione con ATA
	COMPETENZE DI CITTADINANZA	Collaborazioni con Isrec, Associazione Dente A	Tutti gli alunni	AMPLIAMENTO CURRICULARE		Referente di progetto	le figure dell'organico dell'autonomia potranno avere compiti	Collaborazione con Enti e Associazioni
<u>Orientamento</u>	COMPETENZE DI CITTADINANZA	Orientamento interno	Alunni classi Seconde	ARRICCHIMENTO		Funzione strumentale dedicata - tutti docenti		
	COMPETENZE DI CITTADINANZA	Orientamento in ingresso	Alunni delle scuole medie	ARRICCHIMENTO	uso delle strutture della scuola per open day			
	COMPETENZE DI CITTADINANZA	Orientamento in uscita	Alunni classi quinte	ARRICCHIMENTO				

<u>Area dei progetti professionalizzanti e di indirizzo</u>		Progetti specifici di indirizzo	Tutti gli alunni	AMPLIAMENTO CURRICULARE	uso pomeridiano laboratori	Referente di progetto	le figure dell'organico dell'autonomia potranno avere compiti come docenti e/o sostituire nei compiti didattici le risorse professionali impiegate direttamente - ambito scientifico laboratoriale	Collaborazione con aziende e professionalità specifiche
---	--	---------------------------------	------------------	-------------------------	-------------------------------	--------------------------	--	---

ALLEGATO 2: PIANO DI MIGLIORAMENTO

Indice

Sommario

1. 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
2. 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
3. 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
4. 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1: Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Stimolare un apprendimento induttivo e di problemsolving

Traguardi: Migliorare globalmente le competenze misurabili nelle prove INVALSI

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Individuare un referente e un gruppo di lavoro, per il miglioramento sostanziale dell'attività dei dipartimenti disciplinari

Progettare una parte del curricolo nelle classi seconde finalizzato al problem-solving

Implementare il sistema di gestione della qualità

Priorità 2: Competenze chiave e di cittadinanza: accrescere il livello di educazione al rispetto dell'ambiente e delle altre persone

Traguardi: Migliorare la cura dei beni comuni e realizzare un'efficace raccolta e differenziazione dei rifiuti

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Implementare la formazione all'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica e dotare la scuola di ulteriori strumenti tecnologici

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Implementare il sistema di gestione della qualità	3	2	6
2	Implementare la formazione all'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica e dotare la scuola di ulteriori strumenti tecnologici	4	2	8
3	Individuare un referente e un gruppo di lavoro, per il miglioramento sostanziale dell'attività dei dipartimenti disciplinari	5	3	15
4	Progettare una parte del curricolo nelle classi seconde finalizzato al problem-solving	3	4	12

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Individuare un referente e un gruppo di lavoro, per il miglioramento sostanziale dell'attività dei dipartimenti disciplinari

Risultati attesi

Omogeneità nei curricula per classi parallele

Indicatori di monitoraggio

Verifiche in classi parallele. Programmi consuntivi

Modalità di rilevazione

Riscontrare la realizzazione di verifiche parallele.

Analizzare la congruità dei programmi consuntivi tra loro e rispetto alla priorità.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Progettare una parte del curriculum nelle classi seconde finalizzato al problem-solving

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti delle prove nazionali

Indicatori di monitoraggio

Contenuti e metodologie presenti nei programmi

Modalità di rilevazione

Confronto con i risultati delle prove nazionali svolte negli anni precedenti. Riscontro tramite registro elettronico dello svolgimento delle tematiche oggetto dell'intervento

Obiettivo di processo in via di attuazione

Implementare il sistema di gestione della qualità

Risultati attesi

Conformità e chiarezza dei processi

Indicatori di monitoraggio

Applicazione delle procedure (Uso di moduli standard, consolidamento prassi nell'utenza)

Modalità di rilevazione

Audit interno

Obiettivo di processo in via di attuazione

Implementare la formazione all'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica e dotare la scuola di ulteriori strumenti tecnologici

Risultati attesi

Operatività nell'uso delle nuove tecnologie

Indicatori di monitoraggio

Questionari somministrati a studenti e docenti

Modalità di rilevazione

Analisi delle risposte pervenute tramite i questionari

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Individuare un referente e un gruppo di lavoro, per il miglioramento sostanziale dell'attività dei dipartimenti disciplinari

Azione prevista

Nomina del referente e avvio di un gruppo di lavoro, con conseguenti attività di confronto, per il miglioramento sostanziale dell'attività dei dipartimenti disciplinari

Effetti positivi a medio termine

Aumento della collaborazione

Effetti negativi a medio termine

Minor flessibilità al bisogno formativo dell'utenza

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento dei risultati medi degli studenti

Effetti negativi a lungo termine

Autoreferenzialità dei dipartimenti

Obiettivo di processo

Progettare una parte del curricolo nelle classi seconde finalizzato al problem-solving

Azione prevista

I docenti, adeguatamente coordinati, progettano una parte del curricolo nelle classi seconde finalizzato al problem-solving

Effetti positivi a medio termine

Educazione al problem-solving

Effetti negativi a medio termine

Disabitudine all'uso dei tecnicismi

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento esito prove nazionali

Effetti negativi a lungo termine

Perdita dei tecnicismi di base

Obiettivo di processo

Implementare il sistema di gestione della qualità

Azione prevista

Formazione, coordinamento e controllo sulle procedure del Manuale del Sistema di Gestione

Effetti positivi a medio termine

Migliorare l'organizzazione amministrative e l'omogeneità nella progettazione

Effetti negativi a medio termine

Scarsa flessibilità e adeguamento alle situazioni

Effetti positivi a lungo termine

Facile reperimento dei dati. Rapido inserimento operativo di nuove unità di personale.

Effetti negativi a lungo termine

Eccessiva dipendenza da strutture non flessibili

Obiettivo di processo

Implementare la formazione all'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica e dotare la scuola di ulteriori strumenti tecnologici

Azione prevista

Effettuare la formazione del corpo docente all'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica. Eventuale acquisto di strumenti tecnologici.

Effetti positivi a medio termine

Incremento e valorizzazione degli skill sia espressivi sia tecnologici. Alfabetizzazione informatica diffusa, rapida condivisione dei materiali didattici e delle comunicazioni scuola-famiglia. Migliore cura e rispetto dei beni comuni

Effetti negativi a medio termine

Esposizione al malfunzionamento dei supporti informatici. Difficoltà di aggiornamento del personale. Rischio di poca riflessività nel processo di apprendimento

Effetti positivi a lungo termine

Velocizzazione del trattamento dati. Utilizzo consapevole dei media.

Effetti negativi a lungo termine

Significativo impegno di bilancio

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

LA COMPILAZIONE DI TALE SEZIONE E' DA DEFINIRSI.

Obiettivo di processo

Implementare il sistema di gestione della qualità

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Implementare la formazione all'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica e dotare la scuola di ulteriori strumenti tecnologici

~~Impegno di risorse umane interne alla scuola~~

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

~~Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi~~

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

~~Obiettivo di processo~~

~~Individuare un referente e un gruppo di lavoro, per il miglioramento sostanziale dell'attività dei dipartimenti disciplinari~~

~~Impegno di risorse umane interne alla scuola~~

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

~~Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi~~

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Progettare una parte del curricolo nelle classi seconde finalizzato al problem solving

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Individuazione e un referente e un gruppo di lavoro, per il	azione attuata	azione attuata	azione attuata	azione attuata	azione conclusa	azione conclusa	azione conclusa	azione conclusa	azione conclusa	azione conclusa

migliorament o sostanziale dell'attività dei dipartimenti disciplinari										
Implementar e la formazione all'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica e dotare la scuola di ulteriori strumenti tecnologici	azion e attuata	azion e attuata	azion e attuata	azion e attuata	azione in corso	azione in corso	azione in corso	azione in corso	azione in corso	azione in corso
Implementar e il sistema di gestione della qualità	azion e attuata	azion e attuata	azion e attuata	azion e attuata	azione in corso	azione in corso	azione in corso	azione in corso	azione in corso	azione in corso
Progettazion e di una parte del curricolo nelle classi seconde finalizzato al problem- solving	azion e attuata	azion e attuata	azion e attuata	azion e attuata	azione in corso	azione in corso	azione in corso	azione in corso	azione in corso	azione in corso

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

Individuare un referente e un gruppo di lavoro, per il miglioramento sostanziale dell'attività dei dipartimenti disciplinari

Data di rilevazione

Dicembre 2015

Indicatori di monitoraggio del processo

Nomina dei referenti di dipartimento e della funzione strumentale dedicata. Frequenza delle riunioni di dipartimento e produzione di documentazione.

Strumenti di misurazione

Analisi dei verbali dei dipartimenti

Criticità rilevate

Difficoltà nella predisposizione di prove comuni adeguate ad un'utenza non standardizzata

Progressi rilevati

realizzazione di prove comuni

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Ulteriore lavoro di dipartimento per trarre al meglio le prove comuni

Obiettivo di processo

Progettare una parte del curricolo nelle classi seconde finalizzato al problem-solving

Data di rilevazione

Dicembre 2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Controllo della programmazione preventiva

Strumenti di misurazione

Programmazioni pervenute per mezzo del registro elettronico

Criticità rilevate

Nel modulo standard manca il cronoprogramma

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

adeguamento del format di programmazione con il crono programma

Obiettivo di processo

Implementare il sistema di gestione della qualità

Data di rilevazione

Febbraio 2016

Indicatori di monitoraggio del processo

applicazione delle procedure

Strumenti di misurazione

Audit simulato

Criticità rilevate

DA COMPILARE DOPO FEBBRAIO 2016

Progressi rilevati

DA COMPILARE DOPO FEBBRAIO 2016

Modifiche/necessità di aggiustamenti

DA COMPILARE DOPO FEBBRAIO 2016

obiettivo di processo

Implementare la formazione all'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica e dotare la scuola di ulteriori strumenti tecnologici

Data di rilevazione

Giugno 2016

Indicatori di monitoraggio del processo

convocazione incontri periodici di formazione

Strumenti di misurazione

ore erogate

Criticità rilevate

indisponibilità di tutto il personale ad inizio anno

Progressi rilevati

DA COMPILARE DOPO GIUGNO 2016

Modifiche/necessità di aggiustamenti

DA COMPILARE DOPO GIUGNO 2016

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

LA COMPILAZIONE DI TALE SEZIONE E' DA REALIZZARSI IN PROGRESS DURANTE L'AVANZAMENTO DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO.

~~In questa sezione si considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.~~

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

La condivisione avverrà tramite riunioni del gruppo di autovalutazione e tramite presentazione in Collegio Docenti.

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

LA COMPILAZIONE DI TALE SEZIONE E' DA REALIZZARSI IN PROGRESS DURANTE L'AVANZAMENTO DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

LA COMPILAZIONE DI TALE SEZIONE E' DA REALIZZARSI IN PROGRESS DURANTE L'AVANZAMENTO DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

LA COMPILAZIONE DI TALE SEZIONE E' DA REALIZZARSI IN PROGRESS DURANTE L'AVANZAMENTO DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO.

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Alessandro Gozzi	Dirigente Scolastico
Maria Grazia Canavese	Direttore Servizi Generali e Amministrativi
Luisa Bargnolo	Collaboratore del DS
Armandino Memme	Collaboratore del DS
Nadia Casalini	Coordinatore Dipartimento indirizzo grafico
Silvia Cuneo	Funzione Strumentale per Qualità e PTOF
Marcella Pera	Docente
Silvana Maugeri	Docente

ALLEGATO 3: DOCENTI CON FUNZIONI STRUMENTALI

FUNZIONE	AMBITO	DOCENTE
01	Didattica Inclusiva	Stefania Angela Conticello
02	Successo Formativo	Luca Giana
03	Qualità e POF	Silvia Cuneo
04	Territorio e Formazione Continua	Franco Lolli
05	Orientamento	Diego Cigliutti
06	Sicurezza	Mario Piuma

ALLEGATO 4: ELENCO COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Dipartimento	Coordinatore
Italiano, storia, diritto	Daniela Lorenza
Inglese	Rebagliati Graziella
Matematica, scienze, fisica	Elisabetta Vallarino
Chimica	Teresa Arata
Informatica	Maurizio Imovilli
Meccanica	Franco Lolli
Elettronica ed elettrotecnica	Edoardo Perrone
Trasporti e logistica	Maria Luisa Lottero
Scienze motorie	Giancarlo Bossolino
Disegno	Silvia Ivaldi
Grafica	Nadia Casalini

ALLEGATO 5: REFERENTI PRINCIPALI ATTIVITA'

Competenza	Docente
Orario	Barbero
Sostituzioni	Nolasco
Armonizzazione	Valdora
Rete informatica	Romolo
Cultura	Beltrame
Internazionalizzazione	Lottero
DSA	Arata
Tecnologie per la didattica	Molinaro
Attività di recupero	Vallarino
Esami di idoneità	Cigliutti
Registro elettronico e sito internet	Pace
Progetti linguistici	Beltrame

ALLEGATO 6: RESPONSABILI DI REPARTO

CHIMICA BIENNIO	Manzotti
CHIMICA TRIENNIO	Giacchino
FISICA	Memme
INFORMATICA	Romolo
ELETTROTECNICA	Porcellana
ELETTRONICA	Basso
MECCANICA	Faccenda (ITN Gattuso)
GRAFICA E FOTOGRAFIA	Ferrari

ALLEGATO 7: PROGETTO ATTIVITA' DELL'ANIMATORE DIGITALE

PNSD

Piano Nazionale Scuola Digitale

Premessa

Il PNSD prevede come figura di accompagnamento l'**Animatore Digitale (AD)** che unita alla figura del Dirigente Scolastico e del Direttore Amministrativo formerà una "triade" che sarà messa nelle condizioni di convertire gli obiettivi e le innovazioni del Piano nella vita scolastica.

Pertanto gli AD presenteranno un progetto che, una volta approvato, sarà inserito nel piano dell'offerta formativa e pubblicato anche sul sito della scuola e sarà nel tempo oggetto di monitoraggio.

Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, l'animatore digitale potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. (fonte PSND azione #28 pg 115).

DESCRIZIONE

L'animatore digitale è solo il portavoce di un progetto digitale che vuole essere espressione delle esigenze di tutte le componenti scolastiche e che diventa la risultante della collaborazione e dell'apporto del Dirigente, del D.S.G.A., del Collaboratore/i, dei rappresentanti dei genitori, e del personale ATA e dei tecnici di laboratorio, dei docenti con funzioni strumentali, in particolare il responsabile della rete informatica e del PTOF.

Perciò tale proposta ha il carattere di bozza in quanto il carattere "generale" della sua impostazione dipende anche dalle Disposizioni Ministeriali che devono ancora essere redatte e che potranno dunque influire in futuro sulla modifica di tale piano. Infatti si è in attesa di Decreti Ministeriali che diano indicazioni precise sullo svolgimento di alcune azioni previste nel PNSD. Ecco perché il progetto triennale potrà essere suscettibile di modifiche legate alla dinamicità del contesto scolastico.

Il Piano deve quindi comprendere azioni coerenti con il PNSD quindi si darà conto almeno di:

- Individuazione e nomina dell'Animatore Digitale (AD);
- Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola;
- Quali contenuti o attività correlate al PNSD si conta di introdurre nel curriculum studi;
- Bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito).

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è stato ideato nella profonda convinzione che l'ambiente Scuola non può rimanere tagliato fuori dalla innovazione digitale che connota la società attuale ma, al contrario, può e deve farsi promotore, da protagonista, del cambiamento. Il Piano nasce con uno slogan: "Il laboratorio in classe e non la classe in laboratorio - Una strategia - tante azioni". Il PNSD si propone dunque l'ambizioso obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta educativa e formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e con i ritmi del mondo contemporaneo. Pur non sottovalutando il rischio dell'insorgere di criticità, la grande opportunità che abbiamo è darsi la possibilità di non subire questo processo di cambiamento, ma di governarlo.

LA FORMAZIONE DIGITALE

La formazione del personale docente rappresenta all'interno del progetto un punto di partenza, un momento chiave, un vero e proprio motore di cambiamento. Con formazione in questa sede si intendono l'acquisizione o il perfezionamento non solo delle competenze necessarie ad utilizzare le tecnologie, ma anche della capacità di integrare gli strumenti all'interno della pratica didattica. Questo momento è fondamentale per garantire il successo del progetto e la sua possibilità di continuare a crescere nel futuro. Le ricadute complessive riguardano molteplici ambiti:

- INTEGRAZIONE DELLE COMPETENZE di tutta la comunità che partecipa al progetto: l'insegnante, il personale tecnico-amministrativo ed anche studenti e famiglie;
- MOTIVAZIONE DEL PERSONALE COINVOLTO. In un processo di digitalizzazione è inevitabile che ci sia un numero di docenti intimorito dai cambiamenti o che non sa come affrontarli e la formazione agisce sulla consapevolezza dell'importanza di iscriversi, partecipare, dedicare energie per colmare le proprie lacune ed acquisire confidenze ed entusiasmo di fronte al cambiamento in modo da poterlo governare. Il processo di digitalizzazione e il percorso formativo ad esso collegato possono così arrivare ad avere degli effetti positivi sul livello generale di soddisfazione rispetto al proprio lavoro ed alle proprie performances.
- PREVENZIONE DI COMPORTAMENTI A RISCHIO NEI RAGAZZI Una volta che il “*digital divide*” percepito tra i ragazzi e gli adulti viene colmato, il corpo docente può tornare ad assumere il suo ruolo di guida e indirizzo anche rispetto alla relazione dei ragazzi con le nuove tecnologie. Solo così i ragazzi non vengono privati della fondamentale risorsa di una guida attraverso adulti esperti nell'acquisizione delle competenze digitali necessarie per sfruttare al meglio le ICT ed evitarne i rischi. La trasformazione della scuola in un punto di riferimento dell'educazione digitale degli studenti sarà più efficace nel momento in cui si progettino spazi e momenti di comunicazione aperti dove i giovani possano trovare consiglio e supporto nella gestione delle componenti tecnologiche, cognitive ed etiche della loro vita digitale.
- AVVIAMENTO DI UN PROCESSO DI CRESCITA CONTINUO. Le modalità di formazione , incentrate sull'uso di strumenti collaborativi e su un approccio creativo alle tecnologie, permetterà di avviare dei processi di miglioramento che possono continuare anche a progetto concluso. La natura stessa delle conoscenze trasmesse stimolerà processi di apprendimento che continueranno nel tempo a fornire spazi di confronto e scambio di informazioni, sia online che offline. Nel corso del progetto il corpo docenti è coinvolto in una serie di incontri formativi che riguardano:
 - seminari di presentazione del progetto
 - l'uso del registro elettronico
 - l'uso dei tablet
 - l'uso delle app di Google
 - la progettazione e realizzazione di esperienze didattiche collegate alle ICT (Information CommunicationTechnology) e prodotti multimediali (video, ipertesti, presentazioni).

TABELLA DEGLI INTERVENTI

I ANNUALITA' 2015 / 2016	
FORMAZIONE INTERNA	
Azione generale	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario per conoscere i bisogni formativi generali destinato ai docenti della scuola. Sarà redatto per essere compilato online con opportuni criteri di tutela della privacy e i dati raccolti serviranno ad orientare la definizione dell'offerta formativa. • Ricognizione buone pratiche già presenti nell'istituto. • Predisposizione materiali testuali/ audiovisivi per informare le componenti scolastiche sui contenuti del PNSD.
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di base per l'utilizzo delle risorse digitali presenti nel testo scolastico • Corsi di base per l'uso interattivo della LIM • Corsi di base per l'utilizzo di strumenti cloud di condivisione e operatività della suite di google. • Uso della mailing list @ferraripancaldo.net • Uso dei tablet • Uso del registro elettronico • Ci si riserva l'eventuale sostituzione e/o inserimento di altri corsi in base alle esigenze formative rilevate.
Studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Corso per la sicurezza in rete e la prevenzione del cyberbullismo in collaborazione con la polizia postale. • Unità di apprendimento d'informazione sul copyright. • Unità di apprendimento sulle caratteristiche della Rete. • Possibili tecniche di presentazione di elaborati con utilizzo delle TIC. • Unità di apprendimento sulle applicazioni di Google Apps for Education. • Ci si riserva l'eventuale sostituzione e/o inserimento di altri corsi in base alle esigenze formative rilevate.
Genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetizzazione registro elettronico • Uso del registro elettronico <ul style="list-style-type: none"> ▪ Prenotare colloqui ▪ Consultazione del registro • Consultazione del sito • Ci si riserva l'eventuale sostituzione e/o inserimento di altri corsi in base alle esigenze formative rilevate.
PersonaleATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi relativi all'adeguamento digitale amministrativo
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
Azioni generali	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento dotazione esistente • Uso delle Google Apps for Education (per gestire comunicazione interna tra docenti e spazi di condivisione e produzione)

FORMAZIONE INTERNA

Azione generale	<ul style="list-style-type: none"> questionario per conoscere i bisogni formativi generali destinato ai docenti, genitori e studenti e personale ATA della scuola. Sarà redatto per essere compilato online con adeguati criteri di tutela della privacy e i dati raccolti serviranno ad orientare la definizione dell'offerta formativa. Questionario di gradimento per valutare l'efficacia e l'indice di gradimento degli interventi precedenti. Predisposizione materiali testuali/audiovisivi per informare le componenti scolastiche sui contenuti del PSND.
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> Corsi di base per l'utilizzo delle metodologie didattiche del problemsolving (compatibilmente con la disponibilità finanziaria dell'Istituto) Uso della metodologia didattica flipped classroom Uso della metodologia EAS Uso del registro elettronico Ci si riserva l'eventuale sostituzione e/o inserimento di altri corsi in base alle esigenze formative rilevate.
Studenti	<ul style="list-style-type: none"> Corso per la sicurezza in rete e la prevenzione del cyberbullismo in collaborazione con la polizia postale. Unità di apprendimento d'informazione sul copyright. Unità di apprendimento sulle caratteristiche della Rete. Possibili tecniche di presentazione di elaborati con utilizzo delle TIC. Unità di apprendimento sulle applicazioni di Google Apps for Education. Ci si riserva l'eventuale sostituzione e/o inserimento di altri corsi in base alle esigenze formative rilevate.
Genitori	<ul style="list-style-type: none"> Alfabetizzazione registro elettronico Ci si riserva l'eventuale sostituzione e/o inserimento di altri corsi in base alle esigenze formative rilevate.
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> Corsi relativi all'adeguamento digitale amministrativo Amministrazione trasparente: definizione di figura che tenga aggiornata questa sezione

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Azioni generali	<ul style="list-style-type: none"> Adeguamento dotazione esistente Scelta di applicazioni/software utili alle esigenze che si sono sviluppate nel corso dell'anno precedente.
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> Uso di libre office writer e calc, strumenti online suite di Google Alfabetizzazione per supporto tecnico alle aule di informatica.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Rapporti con U.S.R o altri	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione a concorsi nazionali europei Partecipazione all'ora del codice e iscrizione a:
----------------------------	--

enti di formazione	http://www.programmailfuturo.it/ <ul style="list-style-type: none"> • Ci si riserva l'eventuale sostituzione e/o inserimento di altri corsi in base alle esigenze formative rilevate. • Partecipazione al concorso "Generazione Web"
--------------------	---

III ANNUALITA' 2017 / 2018	
FORMAZIONE INTERNA	
Azione generale	<ul style="list-style-type: none"> • questionario per conoscere i bisogni formativi generali destinato ai docenti, genitori e studenti e personale ATA della scuola. Sarà redatto per essere compilato online con adeguati criteri di tutela della privacy e i dati raccolti serviranno ad orientare la definizione dell'offerta formativa. • Predisposizione di uno spazio virtuale per la condivisione di pratiche formative tra docenti.
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di risorse educative digitali • Didattica con il tablete/o smartphone • Coding di base • Uso di googleApps for Education • Conoscenza di base <i>e-twinning</i> • Uso del registro elettronico • Ci si riserva l'eventuale sostituzione e/o inserimento di altri corsi in base alle esigenze formative rilevate.
Studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Corso per la sicurezza in rete e la prevenzione del cyberbullismo in collaborazione con la polizia postale. • Unità di apprendimento d'informazione sul copyright. • Unità di apprendimento sulle caratteristiche della Rete. • Possibili tecniche di presentazione di elaborati con utilizzo delle TIC. • Unità di apprendimento sulle applicazione di Google Apps for Education. • Ci si riserva l'eventuale sostituzione e/o inserimento di altri corsi in base alle esigenze formative rilevate.
Genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetizzazione registro elettronico • Ci si riserva l'eventuale sostituzione e/o inserimento di altri corsi in base alle esigenze formative rilevate.
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi relativi all'adeguamento digitale amministrativo • Amministrazione trasparente: definizione di figura che tenga aggiornata questa sezione
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
Azioni generali	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento dotazione esistente • Scelta di applicazioni/software utili alle esigenze che si sono sviluppate nel corso dell'anno precedente.
Personale ausiliario	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di libre office writer e calc, strumenti online suite di Google • Alfabetizzazione per supporto tecnico alle aule di informatica
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	

Rapporti con U.S.R o altri enti di formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Eventuale partecipazione a concorsi nazionali europei • Partecipazione all'ora del codice e iscrizione a: http://www.programmailfuturo.it/ • Ci si riserva l'eventuale sostituzione e/o inserimento di altri corsi in base alle esigenze formative rilevate.
Collaborazione con i portatori di interesse	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri aperti a studenti e genitori per diffusione del software libero.

Il presente progetto, essendo parte di un Piano triennale dell'offerta formativa, potrebbe subire ogni anno variazioni o essere aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

ALLEGATO 8: PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI BES

1. Durante le spiegazioni utilizzare, quando è possibile, schemi a blocchi, mappe concettuali o tabelle riassuntive, utili del resto a tutti gli alunni.
2. Indicare sul registro personale e sulle verifiche la misura dispensativa usata (tempo più lungo o riduzione del numero di esercizi). A questo riguardo si ricorda che gli studi disponibili in materia consigliano di stimare, in assenza di indici più precisi, un tempo aggiuntivo o la riduzione del materiale di lavoro pari ad una quota del 30%. In ogni caso la valutazione deve essere assegnata mantenendo il range previsto per i compagni (ad esempio da 3 a 10)
3. Se l'alunno con BES usa il computer fornirgli preferibilmente appunti su file.
4. Gli alunni con disgrafia e disortografia sono dispensati dalla valutazione della correttezza della scrittura o/e del disegno e possono accompagnare o integrare la prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti.
5. Spiegare chiaramente le consegne, verificando la comprensione del lessico specifico della disciplina.
6. Segnare sempre l'esito delle verifiche e delle interrogazioni ed annotare gli eventuali recuperi di prove insufficienti.
7. Seguire alla lettera le indicazioni concordate con la famiglia e riportate sul PDP, PDPT o PEI.
8. Comunicare alla classe la presenza di alunni con BES solo dopo aver avuto il consenso dell'alunno e della sua famiglia.
9. Per quanto riguarda la comprensione (orale o scritta) delle lingue straniere, bisogna valorizzare la capacità di cogliere il senso generale del messaggio e, in fase di produzione, dare più rilievo all'efficacia comunicativa, ossia alla capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente.
10. Nel caso di compiti la cui consegna richieda una soluzione attraverso percorsi lunghi e complessi, è bene suddividere la consegna in più passaggi.
11. L'insegnante non deve regalare la sufficienza, ma attivarsi ad aiutare lo studente con BES, affinché trovi la strategia giusta per raggiungere almeno gli obiettivi minimi ed è importante che si dimostri tollerante, in modo da incoraggiare l'alunno in caso di insuccesso e gratificarlo in caso di successo.
12. **In presenza di alunni stranieri.** In tutte le classi, in particolare in quelle del biennio, i docenti di lettere nelle prime settimane dell'annoscolastico valuteranno il livello di conoscenza della lingua italiana degli alunni con cittadinanza straniera. I docenti delle classi successive alla prima potranno avvalersi anche dei risultati degli anni scolastici precedenti.

Andrà prestata particolare attenzione agli alunni di immigrazione non recentissima che, nonostante una discreta padronanza della lingua d'uso, possono incontrare difficoltà nella comprensione e nell'espressione scritta e orale a causa dell'esiguità del loro patrimonio lessicale e della scarsa dimestichezza con le strutture sintattiche più complesse.

13. Durante i primi CdC dell'anno scolastico verranno verbalizzato le situazioni di svantaggio linguistico e le relative richieste di inserire l'alunno nei corsi di lingua (L2). Qualora l'allievo straniero presentasse insufficienze imputabili allo svantaggio linguistico, i docenti dovranno predisporre una programmazione per obiettivi minimi nelle discipline interessate e segnalarlo a verbale. Il CdC dovrà indicare a verbale anche le strategie di valutazione eventualmente utilizzate dai docenti di italiano, di fronte a difficoltà limitate e

specifiche (esempio: la scelta di non dare agli errori ortografici o sintattici lo stesso peso che si dà ad essi nel caso di alunni madrelingua).

14. Per gli alunni stranieri con svantaggio linguistico, si suggerisce ai docenti di tutte le discipline di far ricorso alla maggiore chiarezza e semplicità testuale possibile nelle consegne delle prove scritte (utilizzare frasi semplici, con vocabolario di base, privilegiando la coordinazione alla subordinazione, evitando i pronomi e optando, ove possibile, per i verbi al modo infinito e in forma attiva)